

La Fondazione Cogeme Onlus, realtà nata da una società di servizi pubblici locali di 70 comunità locali lombarde, sostiene e promuove direttamente progetti per l'affermazione di una cultura della sostenibilità, sia in campo sociale, sia ambientale.

La Fondazione ha scelto la Carta della Terra come documento privilegiato di riflessione e azione, nel quadro del Decennio 2005-2014 sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, proclamato dall'ONU, e impegna da anni significative risorse per divulgare la Carta della Terra.

Il territorio in cui opera la Fondazione, tra l'altro, ha dato un fondamentale contributo a questo documento, attraverso l'opera di Vittorio Falsina, un brillante giovane di Castegnato (BS) che ha partecipato al lungo e laborioso processo di redazione fino al 2001, anno in cui è ritornato alla Madre Terra all'età di 39 anni.

La Fondazione ha deciso di diffondere la Carta della Terra anche per onorare Vittorio, il suo impegno per l'ambiente, la sua tensione etica e la sua apertura culturale, in grado di comprendere le ragioni di tutti i Popoli e di tutta la Terra, come "rete della vita".

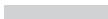
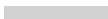
Auspico che questo piccolo strumento informativo possa essere, in qualche modo, un piccolo seme per far germogliare nuovi stili di pensiero e azione verso un Pianeta più sostenibile.

Giovanni Frassi

Presidente Fondazione Cogeme Onlus

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Frassi', with a stylized flourish at the end.

Sommario

-  pag. 3 Una Carta per un'Etica globale
Carlo Baroncelli, coordinatore scientifico progetto "Carta della Terra", Fondazione Cogeme Onlus.
-  pag. 5 La Carta della Terra
-  pag. 17 La Carta della Terra per i ragazzi

Una Carta per un'Etica globale

(Carlo Baroncelli)

L'uomo fa parte di un'unica comunità della vita. Noi tutti facciamo parte di questa comunità, siamo uno dei molteplici nodi di cui è fatta la rete della vita.

La sostenibilità emerge nel momento in cui prendiamo coscienza di esser parte di questa rete e ci impegnamo a curarla, alimentarla e mantenerla.

Questo è il messaggio profondo che emerge dalla Carta della Terra, un documento che sancisce un patto tra i popoli e la Terra.

La Carta della Terra ci mette di fronte alla sacralità della nostra Casa, la Terra. Ci ricorda le sfide che ci vengono incontro e vuole indicare possibili vie per affrontarle. Non indugia in allarmismi, ma ci richiama fortemente alla nostra responsabilità, in quanto esseri umani, nei confronti della Creazione. Non è un documento "ecologista", ma un richiamo a principi etici che possano orientare le nostre azioni impegnate nella costruzione di un mondo sostenibile.

Si tratta di un documento unico, a partire dal processo che lo ha generato: un lungo e faticoso processo di consultazione, con il preciso e importante obiettivo di coinvolgere i popoli del mondo nella definizione e nella articolazione dei valori fondanti della Carta della Terra, che avrebbe dovuto rispecchiare le diversità culturali, sociali, economiche e spirituali, nonché le più profonde aspirazioni di tutti i popoli.

L'elaborazione della Carta ha preso avvio nel 1995, la versione finale è del marzo 2000. Essa è costituita da un Preambolo

seguito da 16 Principi (suddivisi in 4 sezioni dedicate all'ecologia, all'economia, alla società e alla politica) e da una "conclusione" da intendersi come "inizio" di un nuovo impegno.

L'UNESCO considera La Carta della Terra uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per la promozione di un'educazione sostenibile, nel quadro del Decennio ONU 2005-2014 sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

La Carta della Terra

versione finale* (marzo 2000)

Preambolo

Ci troviamo in un momento critico della storia della Terra, un periodo in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro. In un mondo che diventa sempre più interdipendente e vulnerabile, il futuro riserva contemporaneamente grandi pericoli e grandi promesse. Per andare avanti dobbiamo riconoscere che all'interno di una straordinaria diversità di culture e di forme di vita siamo un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirici per promuovere una società globale sostenibile fondata sul rispetto per la natura, diritti umani universali, giustizia economica e una cultura della pace. A tal fine è imperativo che noi, popoli della Terra, dichiariamo le nostre responsabilità reciproche e nei confronti della comunità più grande della vita e delle generazioni future.

La Terra, la nostra casa

L'umanità è parte di un vasto universo in evoluzione. La Terra, la nostra casa, è viva e ospita una comunità di vita unica. Le forze della natura rendono l'esistenza un'avventura impegnativa e incerta, ma la Terra fornisce le condizioni essenziali per l'evoluzione della vita. La capacità di ripresa della comunità della vita e il benessere dell'umanità dipendono dalla conservazione di una biosfera sana, insieme a tutti i suoi sistemi ecologici, una grande varietà di piante e animali, suolo fertile, acque pure ed aria pulita. L'ambiente globale, con le sue risorse finite, è una preoccupazione comune a tutti i popoli. La tutela della vitalità, della diversità e della bellezza della Terra è un impegno sacro.

*traduzione ufficiale dall'inglese di Vittorio Falsina

La situazione globale

I sistemi di produzione e consumo dominanti stanno causando devastazioni ambientali, l'impoverimento delle risorse e una massiccia estinzione delle specie. Le comunità vengono minate alla base. I benefici dello sviluppo non vengono distribuiti equamente e il divario tra ricchi e poveri si sta ingigantendo. L'ingiustizia, la povertà, l'ignoranza e i conflitti violenti sono diffusi e causa di grandi sofferenze. L'aumento senza precedenti della popolazione mondiale sta sovraccaricando i sistemi ecologici e sociali. Le fondamenta stesse della sicurezza globale sono minacciate. Queste tendenze sono pericolose, ma non inevitabili.

Le sfide che ci attendono

La scelta è nostra: dar vita ad una collaborazione globale per prendersi cura della Terra e gli uni degli altri, oppure rischiare la distruzione di noi stessi e della diversità della vita. Occorrono modifiche radicali ai nostri valori, alle istituzioni e ai modi di vivere. Dobbiamo renderci conto che, una volta soddisfatti i bisogni primari, lo sviluppo umano riguarda soprattutto l'essere di più e non l'avere di più. Possediamo le conoscenze e le tecnologie per provvedere a tutti gli abitanti della Terra e per ridurre il nostro impatto sull'ambiente. L'emergere di una società civile globale sta creando nuove opportunità per costruire un mondo più umano e democratico. Le nostre sfide ambientali, economiche, politiche, sociali e spirituali sono interconnesse e insieme possiamo costruire soluzioni inclusive.

La responsabilità universale

Per realizzare queste aspirazioni dobbiamo decidere di vivere secondo un senso di responsabilità universale, identificandoci con l'intera comunità terrestre, oltre che con le nostre

comunità locali. Noi siamo, nel contempo, cittadini di nazioni diverse e di un unico mondo, in cui il locale e il globale sono collegati. Tutti condividiamo la responsabilità per il benessere presente e futuro della famiglia umana e delle altre forme di vita. Lo spirito di solidarietà umana e di affinità con tutta la vita si rafforza quando viviamo con riverenza verso il mistero dell'esistenza, con gratitudine per il dono della vita, e con umiltà riguardo al posto che occupa l'essere umano nello schema complessivo della natura. Abbiamo urgente bisogno di una visione condivisa dei valori fondamentali per una fondazione etica della comunità mondiale che sta emergendo. Per queste ragioni, uniti nella speranza, affermiamo i seguenti principi interdipendenti per un modo di vivere sostenibile che costituisca uno standard di riferimento in base al quale orientare e valutare la condotta di individui, organizzazioni, imprese economiche, governi e istituzioni transnazionali.

I. RISPETTO E ATTENZIONE PER LA COMUNITÀ DELLA VITA

- 1. Rispetta la Terra e la vita, in tutta la sua diversità.**
 - a.** Riconoscendo l'interdipendenza di tutti gli esseri viventi e che ogni forma di vita è preziosa, indipendentemente dal suo valore per gli esseri umani.
 - b.** Affermando la fede nell'intrinseca dignità di tutti gli esseri umani, e nelle potenzialità intellettuali, artistiche, etiche e spirituali dell'umanità.
- 2. Prendi cura della comunità della vita con comprensione, compassione e amore.**
 - a.** Accettando che il diritto di possedere, gestire, e utilizzare le risorse naturali si accompagna al dovere di prevenire i danni all'ambiente e di tutelare i diritti dei popoli.

- b.** Affermando che l'aumento della libertà, delle conoscenze e del potere si accompagna all'aumento della responsabilità di promuovere il bene comune.
- 3.** Costruisci società democratiche che siano giuste, partecipative, sostenibili e pacifiche.
 - a.** Facendo in modo che le comunità a tutti i livelli garantiscano i diritti umani e le libertà fondamentali e forniscano a tutti le opportunità per realizzare appieno il proprio potenziale.
 - b.** Promuovendo la giustizia sociale ed economica permettendo a tutti di raggiungere uno standard di vita sicuro e dignitoso ed ecologicamente responsabile.
- 4.** Tutela l'abbondanza e la bellezza della Terra per le generazioni presenti e future.
 - a.** Riconoscendo che la libertà di azione di ciascuna generazione va definita rispetto alle esigenze delle generazioni future.
 - b.** Trasmettendo alle generazioni future valori, tradizioni e istituzioni che sostengono lo sviluppo a lungo termine delle comunità umane ed ecologiche della Terra.

Per poter realizzare questi quattro impegni generali occorre:

II. INTEGRITA' ECOLOGICA

- 5.** Proteggi e ristabilisci l'integrità dei sistemi ecologici della Terra, prestando particolare attenzione alla diversità biologica e ai processi naturali che sostengono la vita.
 - a.** Adottando a tutti i livelli piani di sviluppo sostenibile e norme capaci di rendere integrali la conservazione e la riabilitazione ambientale rispetto ad ogni iniziativa di

sviluppo.

b. Istituyendo e tutelando riserve naturali e della biosfera, compresi terreni incolti e aree marine, in modo da proteggere i sistemi che sostengono la vita sulla Terra, mantenendo la biodiversità e preservando il nostro patrimonio naturale.

c. Promuovendo il ristabilimento delle specie e degli ecosistemi minacciati.

d. Controllando e debellando gli organismi non autoctoni o geneticamente modificati che siano dannosi per le specie autoctone e per l'ambiente e impedendo l'introduzione di questi organismi dannosi.

e. Gestendo l'utilizzo delle risorse rinnovabili come l'acqua, il suolo, i prodotti forestali e la vita marina in modo da non eccedere il loro ritmo di rigenerazione e proteggendo la salute degli ecosistemi.

f. Gestendo l'estrazione e l'uso delle risorse non rinnovabili, come i minerali e i combustibili fossili, in modo da ridurre al minimo l'impoverimento ed evitando danni ambientali seri.

6. Previene i danni come migliore metodo di protezione ambientale e, quando le conoscenze siano limitate, adotta un approccio cautelativo.

a. Prendendo provvedimenti per impedire la possibilità di danneggiamento grave o irreversibile dell'ambiente, anche qualora le conoscenze scientifiche fossero incomplete o non risolutive.

b. Assegnando l'onere della prova a coloro che sostengono che una certa attività non provocherà danni significativi e chiamando i responsabili a rispondere di eventuali danni ambientali.

c. Assicurandosi che nel processo decisionale vengano

affrontate le conseguenze complessive, a lungo termine, indirette, remote e globali delle attività umane.

d. Impedendo l'inquinamento di ogni parte dell'ambiente e non permettendo l'accumulo di sostanze radioattive, tossiche o comunque pericolose.

e. Impedendo le attività militari che siano dannose per l'ambiente.

7. Adotta modelli di produzione, consumo e riproduzione che rispettino le capacità rigenerative della Terra, i diritti umani e il benessere delle comunità.

a. Riducendo l'uso, riutilizzando e riciclando i materiali usati nei processi di produzione e consumo e assicurandosi che i rifiuti residui possano essere assorbiti dai sistemi ecologici.

b. Imponendo limitazioni ed efficienza nell'utilizzo dell'energia e affidandosi sempre più spesso alle fonti di energia rinnovabile, come l'energia solare ed eolica.

c. Promuovendo lo sviluppo, l'adozione ed il trasferimento equo delle tecnologie ecologicamente efficaci.

d. Includendo per intero nel prezzo di vendita i costi ambientali e sociali dei beni e dei servizi e permettendo ai consumatori di riconoscere i prodotti conformi alle migliori normative sociali ed ambientali. Garantendo l'accesso universale all'assistenza medica di sostegno alla salute riproduttiva e ad una riproduzione responsabile.

e. Adottando stili di vita che diano rilievo alla qualità della vita e alla sufficienza materiale in un mondo di risorse finite.

8. Sviluppa lo studio della sostenibilità ecologica e promuovi il libero scambio e l'applicazione diffusa delle conoscenze così acquisite.

a. Promuovendo la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale sulla sostenibilità, con particolare attenzione

ai bisogni dei paesi in via di sviluppo.

b. Riconoscendo e preservando le conoscenze tradizionali e la saggezza spirituale presenti in ogni cultura che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e al benessere umano.

c. Garantendo che le informazioni di importanza vitale per la salute umana e la tutela dell'ambiente, comprese le informazioni genetiche, restino di pubblico dominio e a disposizione di tutti.

III. GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE

9. Sradica la povertà come imperativo etico, sociale e ambientale.

a. Garantendo il diritto all'acqua potabile, all'aria pulita, alla sicurezza alimentare, al suolo incontaminato, alla casa e a condizioni igieniche sicure, assegnando le necessarie risorse nazionali e internazionali.

b. Dando a ogni essere umano l'istruzione e le risorse necessarie per garantire un tenore di vita sostenibile e fornendo una rete previdenziale e di sicurezza per coloro che sono incapaci di sostenersi da soli.

c. Assistendo gli esclusi, proteggendo le persone vulnerabili, servendo coloro che soffrono e permettendogli di sviluppare le loro capacità e di perseguire le proprie aspirazioni.

10. Assicurati che le attività economiche e le istituzioni a tutti i livelli promuovano lo sviluppo umano in modo equo e sostenibile.

a. Promuovendo l'equa distribuzione della ricchezza all'interno delle nazioni e tra le nazioni.

b. Incrementando le risorse intellettuali, finanziarie,

tecniche e sociali dei paesi in via di sviluppo, liberandoli dall'oneroso debito internazionale.

c. Assicurandosi che ogni commercio promuova un uso sostenibile delle risorse, la tutela dell'ambiente e standard di lavoro progressisti.

d. Esigendo che le società multinazionali e le organizzazioni finanziarie internazionali agiscano in modo trasparente per il bene comune e chiamandole a rispondere delle conseguenze delle loro attività.

11. Afferma l'uguaglianza dei generi e le pari opportunità come prerequisiti per lo sviluppo sostenibile e garantisca l'accesso universale all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alle opportunità economiche.

a. Garantendo i diritti umani delle donne e delle ragazze e ponendo fine ad ogni forma di violenza nei loro confronti.

b. Promuovendo la partecipazione attiva delle donne quali partner con parità di diritti e a pieno titolo in tutti i campi della vita economica, politica, civile, sociale e culturale in qualità di interlocutori, decision maker, leader e beneficiari.

c. Rafforzando le famiglie e garantendo la sicurezza e la cura amorevole di tutti i membri della famiglia.

12. Sostieni i diritti di tutti, senza alcuna discriminazione, ad un ambiente naturale e sociale capace di sostenere la dignità umana, la salute dei corpi e il benessere dello spirito, soprattutto per quanto riguarda i diritti degli indigeni e delle minoranze.

a. Eliminando le discriminazioni in ogni loro forma, come quelle basate su razza, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale, religione, lingua e origine nazionale, etnica o sociale.

b. Affermando i diritti dei popoli indigeni alle proprie forme

di spiritualità, conoscenze, terre e risorse e alle relative pratiche di vita sostenibili.

c. Onorando e aiutando i giovani delle nostre comunità permettendogli di ottemperare al loro ruolo fondamentale di creare società sostenibili.

d. Tutelando e restaurando i luoghi di notevole significato culturale e spirituale.

IV. DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE

13. Rafforza le istituzioni democratiche a tutti i livelli e garantisci trasparenza e responsabilità a livello amministrativo, compresa la partecipazione nei processi decisionali e l'accesso alla giustizia.

a. Sostenendo il diritto di tutti a ricevere informazioni chiare e tempestive sulle questioni ambientali e sui piani ed attività di sviluppo che possano riguardarli o in cui abbiano un interesse.

b. Sostenendo la società civile a livello locale, regionale e globale e promuovendo la partecipazione significativa di tutti gli individui e delle organizzazioni interessate nel processo decisionale.

c. Proteggendo il diritto alla libertà di opinione, espressione, riunione pacifica, associazione e dissenso.

d. Istituendo l'accesso efficace ed efficiente a procedure amministrative e giudiziarie indipendenti, compresi i rimedi e le compensazioni legali per danni ambientali e per la minaccia dei medesimi.

e. Eliminando la corruzione in ogni istituzione pubblica e privata.

f. Rafforzando le comunità locali permettendogli di prendersi cura dell'ambiente e assegnando la responsabilità per la tutela dell'ambiente a quei livelli

amministrativi capaci di ottemperarvi nel modo più efficace.

14. Integra nell'istruzione formale e nella formazione permanente le conoscenze, i valori e le capacità necessarie per un modo di vivere sostenibile.

a. Fornendo a tutti, soprattutto ai bambini e ai giovani, opportunità educative tali da permettergli di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile.

b. Promuovendo il contributo delle arti e delle materie umanistiche, oltre che di quelle scientifiche, all'educazione alla sostenibilità.

c. Incrementando il ruolo dei mass media nell'accrescere la consapevolezza delle sfide ecologiche e sociali.

d. Riconoscendo l'importanza dell'educazione morale e spirituale per un modo di vita sostenibile.

15. Tratta ogni essere vivente con rispetto e considerazione.

a. Impedendo il trattamento crudele degli animali allevati nelle società umane e proteggendoli dalla sofferenza.

b. Proteggendo gli animali selvatici dalle tecniche di caccia, intrappolamento e pesca capaci di causare sofferenze estreme, prolungate o evitabili.

c. Evitando o riducendo il più possibile la cattura o distruzione di specie animali che non costituiscono l'oggetto della caccia.

16. Promuovi una cultura della tolleranza, della nonviolenza e della pace.

a. Incoraggiando e sostenendo la comprensione reciproca, la solidarietà e la cooperazione tra i popoli, all'interno e fra le nazioni.

b. Attuando strategie ampie per evitare i conflitti violenti ed utilizzando la risoluzione collaborativa dei problemi per

gestire e risolvere conflitti ambientali ed altre dispute.

c. Smilitarizzando i sistemi di sicurezza nazionale al livello di un atteggiamento di difesa non provocativa e riconvertendo le risorse militari a scopi di pace, compresa la bonifica ambientale.

d. Eliminando gli armamenti nucleari, biologici e tossici e le altre armi di distruzione di massa.

e. Assicurandosi che i supporti orbitali e spaziali vengano utilizzati soltanto ai fini della tutela dell'ambiente e della pace.

f. Riconoscendo che la pace è l'insieme creato da relazioni equilibrate ed armoniose con se stessi, con le altre persone, con le altre culture, con le altre vite, con la Terra e con quell'insieme più ampio di cui siamo tutti parte.

UN NUOVO INIZIO

Mai come in questo momento, nella storia dell'umanità, il destino comune ci obbliga a cercare un nuovo inizio. Tale rinnovamento è la promessa di questi principi della Carta della Terra. Per adempiere a questa promessa dobbiamo impegnarci ad adottare e promuovere i valori e gli obiettivi della Carta.

Ciò richiede un cambio interiore, un cambio del cuore e della mente. Richiede un rinnovato senso dell'interdipendenza globale e della responsabilità universale. Dobbiamo sviluppare in modo immaginativo ed applicare la visione di un modo di vivere sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale. La nostra diversità culturale è un'eredità preziosa e le diverse culture troveranno i propri percorsi specifici per realizzare questa visione. Dobbiamo approfondire e ampliare il dialogo globale che ha generato la Carta della Terra perché

abbiamo molto da imparare dalla collaborazione nella ricerca della verità e della saggezza.

La vita spesso implica tensioni tra valori importanti. Questo può significare scelte difficili. Tuttavia, dobbiamo trovare il modo di armonizzare la diversità con l'unità, l'esercizio della libertà con il bene comune, gli obiettivi a breve termine con quelli a lungo termine. Ogni individuo, famiglia, organizzazione e comunità ha un ruolo vitale da svolgere. Le arti, le scienze, le religioni, le istituzioni scolastiche, i media, le imprese, le organizzazioni non governative e i governi sono chiamati ad offrire una leadership creativa. L'azione congiunta dei governi, della società civile e delle imprese è fondamentale per un governo efficace.

Per poter costruire una comunità globale sostenibile le nazioni della Terra devono rinnovare l'impegno fatto alle Nazioni Unite, adempiere ai propri obblighi in base agli accordi internazionali in vigore e sostenere l'implementazione dei principi della Carta della Terra per mezzo di uno strumento sull'ambiente e lo sviluppo vincolante a livello internazionale.

Facciamo in modo che la nostra epoca venga ricordata per il risvegliarsi di un nuovo rispetto per la vita, per la tenacia nel raggiungere la sostenibilità, per un rinnovato impegno nella lotta per la giustizia e la pace e per la gioiosa celebrazione della vita.

La Carta della Terra per ragazzi *

Adattamento per i bambini dei primi quattro principi della Carta della Terra. Frutto della collaborazione di Alison Steel e Louise Erbacher, Queensland Earth Charter Committee, con l'aiuto degli studenti del St Anthony's Primary School di Kedron.

Stiamo vivendo un momento molto importante della storia della terra. Ogni giorno i popoli del mondo divengono più vicini. Abbiamo bisogno di creare ponti tra culture per scegliere il nostro futuro: per proteggere la natura, rispettare i diritti umani e creare un mondo dove tutti possano vivere insieme in pace e giustizia. Siamo responsabili della cura verso la vita – sia per il presente che per il futuro.

La terra è la nostra casa

La Terra è solo una piccola parte dell'immenso universo nel quale viviamo. La Terra stessa è piena di vita, con una ricca varietà di piante, animali e popoli. Per sopravvivere, in quanto esseri umani, abbiamo bisogno del suolo, dell'acqua, dell'aria, delle piante e degli animali. È nostro dovere prendersi cura della vita sulla Terra.

La situazione globale

Oggi il nostro modello di vita spesso ferisce l'ambiente. Il modo con cui produciamo e consumiamo beni impoverisce la terra delle sue riserve di acqua, aria e suolo, mettendo a rischio la vita di molte specie vegetali e animali. La crescente popolazione mondiale continua a drenare le risorse naturali della Terra. Allo stesso tempo, ci troviamo ad affrontare guerre, fame, miseria, ignoranza, malattie e ingiustizie.

*traduzione dall'originale inglese di Carlo Baroncelli

Cosa possiamo fare?

La scelta sta a noi: possiamo cominciare ad operare dei cambiamenti in modo da costruire un futuro migliore per tutti. La Carta della Terra ci offre un cammino da seguire.

Tutti siamo responsabili

Per cambiare il mondo dobbiamo diventare responsabili delle nostre azioni, perché tutto ciò che facciamo è collegato – tutto, sul nostro pianeta, è tenuto insieme nella fabbrica della vita. Dobbiamo riflettere sul modo con cui impieghiamo le risorse e il modo di prenderci cura di piante ed animali. Dobbiamo riflettere sul modo con cui trattiamo le altre persone. Se tutti ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni, possiamo cominciare a lavorare insieme per prenderci cura del benessere presente e futuro della famiglia umana e di tutte le cose viventi su questo pianeta. Tutti noi possiamo condividere la speranza nel futuro.

Rispetto e cura per tutte le cose viventi

- 1** Rispetta la terra e tutti gli esseri viventi: persone, animali e piante.
 - a.** Comprendi l'importanza del collegamento di tutti gli esseri viventi
 - b.** Accetta tutte le persone come tesori viventi con le loro proprie credenze ed opinioni.
- 2.** Prenditi cura di tutte le cose viventi, con comprensione, compassione e amore
 - a.** Usa saggiamente le risorse naturali, assicurandoti di non procurare danni alla Terra.
 - b.** Proteggi i diritti dei popoli e accetta le loro differenze.
- 3.** Costituisci gruppi di persone che agiscono correttamente,

tratta gli altri in modo equo e lavora con loro in pace.

a. Riconosci il diritto di ciascuno di essere libero e il diritto di scegliere il modo di svilupparsi e crescere.

b. Accogli tutte le persone e lavora per creare comunità sicure, pacifiche e giuste.

4. Coopera in modo che tutte le persone possano gioire della bellezza e dei frutti della Terra.

a. Agisci responsabilmente per il presente, assicurandoti di non trascurare i bisogni delle generazioni future.

b. Trasferisci le conoscenze e incoraggia le generazioni future a diventare custodi della Terra.

La Fondazione Cogeme Onlus ha dedicato
un sito internet bilingue (italiano e inglese)
alla Carta della Terra, che contiene materiali
e tutte le iniziative aggiornate:

www.cartadellaterra.org
e **www.cartadellaterra.eu**.

Per qualsiasi idea, suggerimento, richiesta di informazioni,
la Fondazione è disponibile a essere contattata.



Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs) - Tel. 030 7714.234
cartadellaterra@cogeme.net